1992 Purple Night di Les Bains Guerbois: Una Voce dal Passato

La linea Les Bains Guerbois ha sicuramente profumi più sofisticati, complessi e interessanti di 1992 Purple Night. Ma è Purple Night il mio preferito: l'unico di cui possiedo un'intera bottiglia e che indosso abbastanza spesso.

Lo adoro perché mi ricorda le fragranze di fine anni '80 - primi anni '90. Rumoroso, dolce, seducente. Spudorato e ingenuo nella sua sensualità. Creato da Dominique Ropion nel 2021, questo profumo tiene fede alla data nel suo nome - 1992 - con ammirevole accuratezza.

Se provassi 1992 Purple Night alla cieca... Certo, non lo scambierei comunque per un vintage; dopotutto sembra moderno e non sfaccettato come i profumi di quegli anni. Ma se avessi provato 1992 Purple Night *nel* 1992 l'avrei *adorato*. Molto più di adesso... Forse lo indosso con tanto piacere ora perché evoca non ricordi, ma sensazioni. Del resto i ricordi sono sempre conditi di tristezza, mentre l'illusione di quelle emozioni che sarebbero potute nascere trent'anni fa non ha prezzo!

1992 Purple Night di Les Bains Guerbois profuma di tuberosa. Tuberosa dolce, calda, carnosa, fosforescente. Simile non a un vero fiore, ma alla sua immagine in profumeria, al suo ritratto tratteggiato in Poison di Dior (soprattutto nella versione Esprit de Parfum) e in molti profumi ispirati a Poison di fine anni '80. Ne indossavo uno da giovane: si chiamava Croisette, e non so dove fosse prodotto, ma era stato comprato in Iran... Era dolce da morire e odorava di tuberosa sciropposa, miele e pesche; 1992 Purple Night mi sembra molto simile.

In 1992 Purple Night sento non solo una tuberosa ipertrofica, ma anche miele, pesche, susine e fiori d'arancio mielati, e vi immagino persino il sapore di frutti di bosco con cui era adornata la tuberosa in quegli anni.
Ma se Purple Night fosse semplicemente dolce, soltanto dolce, non sarebbe così attraente.

Sotto la dolcezza si nasconde l'odore di una morbida, deliziosamente fragrante pelle scamosciata. La pelle scamosciata riprende il canto sensuale della tuberosa, e la sua morbidezza mi sembra quasi vaporosa, come i maglioncini di angora indossati in quegli anni o poco prima (ve li ricordate?).

Ma per fortuna c'è ancora l'odore del patchouli grezzo, quasi da cantina, che aggiunge un tocco rauco al dolce canto della tuberosa.
E, soprattutto, l'odore del tabacco.
Non le note dolci e speziate del tabacco da pipa, ma il fumo di sigaretta.
A quei tempi quasi tutti fumavano, e ovunque. Dolcezza aromatizzata dal fumo di tabacco - decisamente un profumo dei primi anni '90!

L'odore delle sigarette in Purple Night non è così distillato come in Jasmin et Cigarette di Etat Libre d'Orange, ma gli si avvicina. La dolcezza della tuberosa e tutte le sfumature mielate di 1992 Purple Night non riescono a nasconderlo. È amaro, riconoscibile.

Sono allergica alla nicotina, e non sopporto quando le persone fumano in mia presenza, ma l'odore del fumo di tabacco mi rende stranamente nostalgica: sa di passato... Momenti felici trascorsi con amici, tanto cari a me che non protestavo quando fumavano, e prendevo antistaminici di nascosto per non turbarli con la mia reazione allergica.

L'odore del fumo di tabacco riporta sempre alla mente ricordi della mia giovinezza, e in 1992 Purple Night, unito alla dolcezza lussuosa e zuccherina, è prezioso, quasi doloroso.

1992 Purple Night è dedicato a un evento luminoso nella storia della discoteca Les Bains: Prince, arrivato a Parigi nell'ambito del tour Diamonds and Pearls, a tarda notte o, meglio, alle prime luci del 12 luglio 1992, organizzò un concerto improvvisato per i visitatori del club. Questo concerto di Prince è menzionato letteralmente da tutti coloro che hanno lasciato ricordi di Les Bains.

Folla fuori, altrettanto affollato dentro. Cena, senza fretta, poi scende in discoteca, lasciando una forte scia di profumo inebriante. Tuberosa, fava tonka, patchouli e ambra legnosa.

Sale sul palco. Per divertimento e gratuitamente. Per il piacere. Per il club. Per chi è capitato lì.

Un concerto! Magia totale. Piovono suoni, colori, profumi.

Quanti artisti, quanti momenti onirici hanno preso vita quell'anno a Les Bains?".

Ma ho trovato una sorprendente coincidenza: anche la prima del film Luna di fiele (Bitter Moon) di Roman Polański è datata 12 luglio 1992.

Polański è il mio regista preferito. Scorrendo le foto dei visitatori di Les Bains - il brillante David Bowie con Iman, Jack Nicholson che ride diabolicamente, l'elegante Catherine Deneuve, l'imponente Karl Lagerfeld - mi ha fatto piacere vedere Polański con una giovanissima Emmanuelle Seigner. La discoteca più frequentata di Parigi ha acquisito per me volti riconoscibili e significativi.

E poi improvvisamente mi sono resa conto che nella scena del film di Polański dove Oscar, interpretato da Peter Coyote, lascia una discoteca e viene investito da un'auto, una scena che simboleggia il passaggio dalla sua disgustosa "dolce vita" a un incubo vizioso, esce dalle porte di Les Bains!

Luna di fiele è un film che mi scioccò e al contempo affascinò da ragazzina. Come tutta la filmografia di Polański, l'avevo in VHS e l'ho rivisto tante volte, studiandolo così bene che per molto tempo non ho avuto voglia di tornarci. Ricordandolo in relazione a 1992 Purple Night di Les Bains Guerbois, ho voluto rivederlo: è ancora altrettanto bello, e anche di più. Solo ora capisco che gli strani abiti indossati da Mimì non hanno nulla a che fare con "come si vestono le ragazze emancipate a Parigi", ma sono semplicemente grotteschi.

Riguardando il film, ho pensato che non volevo nemmeno immaginare che tipo di profumo potesse indossare Mimì. Sicuramente non sarebbe M7 di Yves Saint Laurent o Dior Homme, che Emmanuelle Seigner preferisce ritenendo che i profumi maschili enfatizzino la sua femminilità. E cosa potete indossare con un abito in vinile o una tutina in lattice?! Quanto dovrebbe essere sfacciato e dolce il suo profumo?

Poi ho visto il bagno nell'appartamento di Oscar e Mimì, e il mio sguardo ha trovato abitualmente i flaconi: Calèche di Hermès, First di Van Cleef & Arpels e Nocturnes de Caron. Tutto è aldeidico, elegante, classico e così uniforme che non sono nemmeno sicura che fossero solo oggetti di scena. O forse Polański, che ha sempre prestato attenzione alle piccole cose, ha cercato di dimostrare che in fondo Mimì è attratta dal benessere, dalla decenza e persino dall'aristocrazia - tutte cose che queste fragranze potrebbero benissimo incarnare.

Sembrerebbe che tutto ciò non abbia nulla a che fare con 1992 Purple Night di Les Bains Guerbois, ma la coincidenza tra la data del concerto a cui è dedicato il profumo e quella della prima del film ha innescato una sfilza di ricordi.
Questa fragranza è una voce dal passato.

… Alcune cose, ovviamente, dovrebbero essere lasciate nel passato. Ma ci sono altre cose (fenomeni, sentimenti, film, libri, melodie e profumi) che dovreste assolutamente portare dal passato nella vostra nuova vita. Soprattutto se fanno sognare e sorridere, come 1992 Purple Night.
Forse è così che funziona per me. Ma se nel 1992 non solo vivevate in questo mondo, ma indossavate già profumi, assicuratevi di provare 1992 Purple Night di Les Bains Guerbois: forse affascinerà anche voi.

La tuberosa fumosa di 1992 Purple Night è elettrizzante.
Al mattino probabilmente avrà mal di testa, ma ora sta ballando. Balla sulla pelle per molte ore, cantando con una voce rauca per il patchouli.
E poi - niente mal di testa: solo un sogno intenso e dolce, come in gioventù... Tuberosa, pesche, frutti di bosco, miele (e mandarino, invisibile per me, sembrandomi qualcos'altro) si trasformano nella dolcezza gentile del gelsomino con succo di pesca.
Soffice, come un maglioncino d'angora.